

esattoriali per i contributi previdenziali pregressi che gli agricoltori sono impossibilitati a versare e per i quali, nonostante gli atti ispettivi presentati dall'interrogante e gli impegni assunti dal Governo, nulla è stato fatto;

è utile far notare che vengono notificate le cartelle esattoriali e conseguentemente le iscrizioni di ipoteca, sugli immobili ed il pignoramento degli stessi;

si ricorda altresì al ministro che non ha rispettato gli impegni assunti e che la circolare ministeriale n. 117 del 23 luglio 2004, secondo l'interrogante di per sé errata e male applicata, è giunta, peraltro, alle aziende in n periodo di grave crisi del settore, per cui le stesse non sono in grado di pagare alcunché, tanto meno i contributi pregressi —:

se e come intenda intervenire, concretamente e con celerità, per risolvere la grave crisi che avvolge l'agricoltura, e assicurare la tenuta delle aziende;

se non ritenga opportuno attivarsi affinché quanto dovuto agli agricoltori per le calamità degli anni precedenti sia erogato immediatamente dallo Stato.

(4-11096)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta orale:

BUEMI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

da un articolo apparso sul quotidiano *La Stampa* del 29 settembre 2004, apprendiamo la tristissima vicenda di Luca, un bimbo di 8 anni di Settimo Torinese affetto da panencefalite subacuta sclerosante, una rara malattia che costituisce una complicazione del morbillo, contro il quale il bimbo non era stato vaccinato;

ad oggi e per quanto ne sappiamo, non esistono cure contro questa malattia

dal momento che, a causa della sua rarità, le case farmaceutiche non hanno interesse ad investire in medicine per pochissimi e, allo stesso tempo, non esistono specialisti perché ai convegni non si parla quasi mai di queste patologie e non c'è sufficiente letteratura né tantomeno esperienza clinica in materia;

come denuncia la professoressa Carla Zotti, docente di Igiene all'Università di Torino, le credenze popolari (per cui la malattia è da fare) condizionano ancora molto le famiglie che vengono lasciate sole di fronte alla scelta di vaccinare o meno i propri figli e, poco o male informate sulle conseguenze della loro scelta, spesso decidono per il no;

il vaccino contro il morbillo, infatti, fa parte dei cosiddetti «raccomandati» (insieme a quelli contro la pertosse e la rosolia) mentre obbligatori, per ora, sono solo quelli contro difterite, il tetano, la polio e l'epatite B, con il rischio (denunciato dal dottor Nico Sciolla, segretario della Federazione dei medici pediatri) che, entro il 2006, scompaia l'obbligatorietà anche per questi ultimi e si compia quindi un pericoloso passo indietro nella lotta a queste gravi malattie;

il Piemonte registra nel 2003 un incremento dei casi di morbillo notificati (876 rispetto ai 364 del 2002) ma la situazione è ancor più drammatica in regioni come la Puglia e la Campania, dove i casi denunciati sono stati migliaia;

per anni, infatti, le vaccinazioni sono state gestite quasi esclusivamente dalla Sanità Pubblica (con poco coinvolgimento quindi dei pediatri di famiglia) con il raggiungimento dell'80 per cento delle vaccinazioni effettuate contro quel 95 per cento che rappresenta la soglia di sicurezza, (raggiunta a tutt'oggi in Europa solo da paesi quali la Finlandia, la Spagna e la Francia);

in questa situazione, la devolution rappresenta un ulteriore motivo di preoccupazione dal momento che le Regioni si dovranno confrontare anche con il pro-

blema di una campagna di vaccinazione che, per trasformarsi in una vera cultura della vaccinazione, non può fare distinguo fra vaccini più urgenti e meno urgenti —

se e come il Ministro competente pensa di adoperarsi al fine di aiutare, attraverso tutti gli strumenti a propria disposizione, il piccolo Luca e i suoi genitori;

quali provvedimenti il Governo intenda adottare per garantire maggiore attenzione al problema della ricerca, prevenzione e cura di malattie come quelle del piccolo di Settimo Torinese, assurdamente e ingiustamente abbandonato (come molti altri d'altronde) ad un destino di solitudine e morte per l'assenza di medicinali che possano aiutarlo;

in che modo pensi di adoperarsi perché l'immunità cresca alla soglia di sicurezza del 95 per cento e si realizzi così in Italia quell'obiettivo che l'Europa si è posta per il 2007 ossia l'eliminazione dei casi autoctoni di morbillo. (3-03771)

Interrogazione a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

la giunta comunale napoletana, con delibera n. 2509 del 17 luglio 2003 ha individuato in contrada « Pisani », Circonscrizione Pianura del comune di Napoli un'area di 360.000 mq da destinare a sito per lo stoccaggio di 1.500.000 mc di rifiuti inerti derivanti dalla bonifica dei siti industriali oramai dismessi di Coroglio-Bagnoli;

la bonifica dell'area di Bagnoli non può configurarsi come un semplice spostamento di materiali « più o meno inerti » da un sito all'altro;

il sito destinato allo stoccaggio dei rifiuti insiste in una vasta zona destinata ad essere sottoposta, con urgenza, a bonifica ambientale, e costituita da un Parco

regionale, da un Parco metropolitano (il Parco delle Colline di Napoli), già perimetrati e quindi sottoposti a vincolo ambientale, nonché dall'area protetta del « Parco Nazionale WWF degli Astroni »;

tale zona presenta notevoli testimonianze archeologiche ed ha una consolidata vocazione agricola;

la località Pisani, destinata per circa 42 anni a discarica RSU, proprio perché insiste su area protetta necessita piuttosto di una sana bonifica e riqualificazione ambientale;

i cittadini si chiedono come mai, se i rifiuti non sono pericolosi, come si dichiara pubblicamente, debbano essere trasportati in un altro sito;

lo spostamento di almeno 1,5 milioni di metri cubi di materiale che chiamano inerti, sono l'equivalente di un palazzo di dieci piani lungo un chilometro: una massa enorme di materiale il cui trasporto verrebbe fatto passare per l'unica strada di collegamento Bagnoli-Pianura, secondo l'interrogante mettendo a grave rischio di contaminazione le zone che essa attraversa;

l'operazione di trasferimento degli inerti comporta inoltre un costo pari a circa 25 milioni di euro;

in altri paesi industrializzati come Australia, Germania, America, il problema del risanamento dei terreni contaminati è stato affrontato seguendo il principio generale di non spostare le masse inquinanti in aree protette;

le normative vigenti in materia quali il decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1977, il decreto ministeriale del 5 febbraio 1977 e la legge n. 93 del 2001 privilegiano il principio del riutilizzo dei materiali —:

quali siano i veri motivi per i quali sia stato scelto il sito di Pianura;

se corrisponda al vero che non sia stata formulata, con riferimento al caso in questione, la valutazione di impatto ambientale;

se sia stata applicata nella fattispecie la normativa vigente;

quali provvedimenti si intendano mettere in atto per garantire la tutela della salute dei cittadini dell'intera area;

se si intenda indagare per conoscere la concentrazione esatta degli inquinanti presenti in questi materiali inerti.

(4-11101)

Apposizione di firme a mozioni.

La mozione Violante e altri n. 1-00391, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 16 settembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato De Brasi.

La mozione Perrotta e altri n. 1-00393, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 21 settembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Biondi, Selva, Fallica, Romano, Burani Procaccini.

Apposizione di firme ad interpellanze.

L'interpellanza Perrotta e altri n. 2-01285, pubblicata nell'allegato B ai reso-

conti della seduta del 13 settembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Nicotra, Giovanni Bianchi.

L'interpellanza Perrotta e altri n. 2-01311, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 27 settembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Nicotra.

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta in Commissione Nicotra n. 5-02159, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 25 giugno 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Zanetta.

Cambio di presentatore ad una interpellanza urgente.

Interpellanza urgente n. 2-01298, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 21 settembre 2004, è da intendersi presentata dall'onorevole Zanella, già cofirmatario della stessa.

L'ordine dei rispettivi firmatari è pertanto il seguente: Zanella, Pecoraro Scania, Cento e Boato.